



Allegato A – Analisi del Rischio

Ricognizione delle attività per le quali è più elevato il rischio di corruzione Dalla disamina delle attività che interessano l'Ente, si evidenzia che il rischio corruttivo risulta più elevato nei seguenti contesti:

INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI RISCHIO

N. Servizi	Descrizione
1	Erogazione sovvenzioni, contributi e sussidi
2	Autorizzazioni/concessioni/permessi/titoli autorizzatori comunque denominati
3	Attività di controllo e sanzionatoria
4	Procedure di scelta dei contraenti
5	Esecuzione dei contratti
6	Procedure di affidamento di incarichi e collaborazioni
7	Procedure di selezione e valutazione del personale sia interno che esterno
8	Registrazioni e rilascio certificazioni
9	Atti di pianificazione e regolazione
10	Possesso dei requisiti soggettivi da parte dei componenti degli organi di governo e di gestione

Inoltre, lo studio sulla realtà dell'Ente ha permesso di individuare anche i seguenti n. 10 rischi

potenziali sui quali occorre prestare una specifica attenzione:

1. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti;
2. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali;
3. Uso distorto e manipolato della discrezionalità, anche con riferimento a scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati;
4. Eliminazione di ogni possibile uso distorto o rischio di personalizzazione in tema di selezione di concorrenti, partecipanti, dipendenti o collaboratori;
5. Omissione dei controlli di merito o a campione ed esigenza di procedere ad una diversa determinazione degli stessi;
6. Potenziale uso distorto od illegittimo dei procedimenti proroga – rinnovo – revoca – variante;
7. Quantificazione errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati o delle somme dovute dall'Amministrazione;
8. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti od uso distorto degli stessi;
9. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità o mancata segnalazione di eventi collusivi, rilevanti a fini di quanto sopra;
10. Mancata rilevazione di situazioni di incandidabilità, di ineleggibilità, di incompatibilità per gli organi di governo e di inconfiribilità e di incompatibilità per gli organi di gestione, anche societari;

La valutazione delle contromisure è stata condotta analiticamente su ciascuno dei rischi specifici: a riguardo si rileva che nell'ottica di un Piano di Prevenzione della Corruzione dinamico ed all'insegna del miglioramento continuo, la mappatura delle aree a rischio, la valutazione dei rischi connessi e le conseguenti azioni operative preventive della corruzione sarà oggetto di aggiornamento periodico in sede di Conferenza dei Responsabili.

A tal scopo, si forniscono alcune indicazioni sul concetto e definizione di "rischio" e sulla sua conseguente valutazione:

- Il rischio costituisce la capacità potenziale, di un'azione e/o di un comportamento, di creare conseguenze illegali a danno della Pubblica Amministrazione.
- Il rischio richiede un'attenzione dedicata quale fattispecie da scongiurare, in termini assoluti, a tutela dell'integrità delle azioni e delle condotte amministrative.

La Gestione del Rischio, a tutti i livelli, deve essere: efficace; sistematica; strutturata; tempestiva; dinamica; trasparente.

L'indice di valutazione del rischio è riferito al grado di esposizione alla corruzione, e può essere calcolato secondo i criteri e modalità di cui all'allegato 5 della Delibera ANAC (ex Civit) n. 72/2013 con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione ed allegati, cui in ogni caso si fa riferimento per le azioni nella prevenzione alla corruzione.

La valutazione del rischio è effettuata su principali attività e procedimenti relativi alle materie a rischio di corruzione: sia per quelle previste dalla legge che per quelle previste nel Piano e determina.

ANALISI DEL RISCHIO E CONSEGUENTE PONDERAZIONE

Il rischio viene analizzato alla luce dei seguenti elementi:

1. Discrezionalità
2. Rilevanza esterna

3. Complessità del processo
4. Valore economico
5. Efficacia dei controlli

Il valore dell'impatto è stato calcolato in relazione alle conseguenze che può produrre e ciò assume il valore di coefficiente di moltiplicazione (con valore da 1 a 3) dei suddetti elementi di valutazione del rischio, rappresentati:

- a) organizzazione dell'ente
- b) bilancio dell'ente (danno erariale)
- c) reputazione dell'ente

Il valore assoluto è dato dal risultato numerico complessivo che porta al seguente elemento di complessiva qualificazione del rischio e si determinano nei seguenti livelli:

- **RISCHIO TRASCURABILE fino a 15**
- **RISCHIO MEDIO da 16 A 25**
- **RISCHIO SIGNIFICATIVO da 25 A 29**
- **RISCHIO CRITICO da 30 A 39**
- **RISCHIO ALTO da 40 A 45**

Nella tabella che segue si portano i risultati della ponderazione effettuata:

SERVIZI	D	Rile	Co	Va	Ef	So	O	Bi	Re	So	V	LIVELLO
	is	van	m	lo	fic	m	rg	la	pu	m	A	
	cr	za	ple	re	aci	m	an	nc	ta	m	L	
	ez	este	ssi	ec	a	an	izz	i^o	zio	an	O	
	io	rn^a	tà	on	de	o	az	n^e	o	o	R	
	n		del	o	i		io				E	
	al		pro	mi	co		n^e				RI	
	ità		ces	c^o	ntro						SC	
			s^o	ollⁱ							HI	
											O	
Erogazione sovvenzioni, contributi e Sussidi	2	2	2	2	2	10	1	0,5	0,5	10*2,5	25	MEDIO

Autorizzazioni /concessioni /permessi/titoli autorizzatori comunque denominati	1	3	2	1	2	9	1	0,5	0,5	9*2	18	BASSO
Attività di controllo e sanzionatoria	3	2	3	2	3	13	1	0,5	1	13*2,5	32,5	ALTO
Procedure di scelta dei contraenti	2	3	3	2	3	13	1	1	1	13*3	39	ALTO
Esecuzione dei contratti	2	3	2	3	2	12	1	0,5	1	12*2,5	30	SIGNIFICATIVO
Procedure di affidamento di incarichi e collaborazioni	2	2	2	2	1	9	0,5	1	0,5	9*2	18	BASSO
Procedure di selezione e valutazione del personale sia interno che esterno	2	3	2	1	2	10	1	0,5	1	10*2,5	25	MEDIO
Registrazioni e rilascio certificazioni	2	2	2	2	2	10	1	0,5	1	10*2,5	25	MEDIO
Atti di pianificazione regolazione	2	2	2	2	2	10	1	0,5	1	10*2,5	25	MEDIO

Possesso dei requisiti soggettivi da parte dei componenti degli organi di governo e di gestione e regolazione	2	3	1	1	1	8	0.5	0.5	1	8*2	16	MEDIO
--	---	---	---	---	---	---	-----	-----	---	-----	----	--------------

Alla luce di tale ponderazione, anche ad integrazione di quanto disposto alla Misura 4 in tema di Formazione del Personale, si individuano i seguenti settori oggetto delle misure sopra determinate con esatta correlazione tra rischio e misura:

Area	Descrizione area di rischio	Correlazione Area di rischio servizi comunali
1	Erogazione sovvenzioni, contributi e sussidi	Cultura, sociale, attività produttive, sport, istruzione
2	Autorizzazioni/concessioni/permessi/titoli autorizzatori comunque denominati	Edilizia, Suap, polizia municipale, tributi, sport, finanziario
3	Attività di controllo e sanzionatoria	Polizia municipale, tributi, edilizia, istruzione,
4	Procedure di scelta dei contraenti	Tutti i servizi
5	Esecuzione dei contratti	Tutti i servizi
6	Procedure di affidamento di incarichi e collaborazioni	Tutti i servizi
7	Procedure di selezione e valutazione del personale sia interno che esterno	Personale, posizioni organizzative
8	Registrazioni e rilascio certificazioni	Tutti i servizi
9	Atti di pianificazione e regolazione	Urbanistica, vigilanza tributi, finanziaria
10	Possesso dei requisiti soggettivi da parte dei componenti degli organi di governo e di gestione	Segreteria generale, area finanziaria, posizioni organizzative